Rassegna del 27/08/2018

Tirreno Pisa	**Ferrovie minori trasformate in itinerari storici per amanti del trekking**	**Vasarelli Fabio**	1
Tirreno Pisa	**Binario disarmato e molti ponti crollati**	**...**	3
Tirreno Pontedera-Empoli	**Cinque cuochi per la cena evento Incasso devoluto allo Shalom**	**...**	5

IL TIRRENO
PISA
Dir. Resp.: Luigi Vicinanza
27-AGO-2018
da pag. 14
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 9104 - Lettori: 116000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 51 %

Doveroso ricordare alcuni binari oggi scomparsi: la linea Pontedera-Lucca, la Cecina-Volterra e quella di Monterufoli

Ferrovie minori trasformate in itinerari storici per amanti del trekking

FABIO VASARELLI

La storia di Pisa non può (e non deve) limitarsi alle vicende della città. C'è una grande provincia, troppo spesso trascurata, che fatica a mantenere identità e rapporti con il proprio capoluogo. In quest'ottica, dopo aver trattato del sistema ferroviario cittadino e del litorale, è doveroso ricordare anche alcuni binari oggi scomparsi: la linea Pontedera-Lucca (di cui parliamo oggi), la Cecina-Volterra e la ferrovia mineraria di Monterufoli (alle quali sarà dedicata la prossima puntata). Si tratta di ferrovie minori, comunque importanti in un'epoca nella quale la mobilità privata era un miraggio, che oggi rappresentano itinerari storici e ambientali di tutto rispetto, soprattutto per gli amanti del trekking.

STORIA E VICENDE DELLA LUCCA-PONTEDERA

Già alla fine del XIX secolo si cominciò a pensare di collegare con il treno le zone della provincia non ancora raggiunte (il Bientinese e la Valdera). L'idea era quella di capillarizzare il servizio con un corridoio ferroviario da Lucca a Volterra (alternativo alla Tirrenica), che avrebbe intersecato l'esistente ferrovia Leopolda presso Pontedera. Le zone interessate erano infatti accomunate da un grande sviluppo agricolo e industriale. Fu solo nel 1903 che le Ferrovie dello Stato progettarono questa linea, ma la Grande Guerra ne ritardò la nascita. La costruzione fu poi deliberata con la legge Bonomi del 1919, che mirava a completare quelle ferrovie locali e strategiche il cui sviluppo non fu reso possibile per gli eventi bellici. Il 28 ottobre 1928, dopo circa 6 anni di lavori, fu inaugurato il primo tratto, lungo circa 25 chilometir, che congiungeva Lucca con Pontedera. Ma poi fu ancora guerra. Durante il secondo conflitto mondiale (primavera 1944), pesanti bombardamenti danneggiarono gravemente tutta la linea, rendendola inutilizzabile. I guastatori tedeschi completarono l'opera minando tutti i ponti. Dapprima sembrò che le Fs avessero intenzione a ripristinarla, anche se le rotaie indenni furono materialmente utilizzate per riparare i danni delle ferrovie vicine, come la Firenze-Pisa e la Firenze-Lucca-Viareggio.
Nel primo dopoguerra ci fu poi un notevole incremento del trasporto su gomma a scapito di quello su rotaia e così furono abbandonati sia il progetto dell'intera linea Lucca-Volterra che il ripristino del tratto Lucca-Pontedera. Infine, nel 1958, le Ferrovie emisero un decreto di dismissione (Dpr 1037 del 14 ottobre 1958) e smantellarono completamente la linea.

CARATTERISTICHE DELLA LINEA

La ferrovia Lucca-Pontedera era lunga 25,264 chilometri ed era a scartamento normale. La linea era equamente distribuita tra le province di Pisa e Lucca e costeggiava tutto il versante orientale del Monte Pisano. Già al tempo del primo progetto (1903), gli abitanti dei centri serviti ammontavano ad oltre 150.000 unità. Nonostante il tracciato relativamente breve, era dotata di ben otto stazioni intermedie, numerosi caselli e interessanti opere d'arte. Le caratteristiche era dunque quelle di una moderna metropolitana extraurbana. Le opere d'arte più importanti erano il ponte in ferro sul canale emissario del Bientina, il ponte in cemento armato sul fiume Arno presso Calcinaia e la galleria subalvea al torrente Visona presso Castelvecchio di Compito. Nei pressi di Pontedera, la linea attraversava la via Tosco-Romagnola, dunque la tranvia Pisa-Pontedera; un agente delle ferrovie scendeva personalmente per accertarsi di fermare eventuali convogli tranviari in arrivo durante il passaggio del treno. Infine, per la necessità di dover attraversare una fitta rete di strade vicinali e private, si contavano numerosi passaggi a livello; questo, unitamente alla distanza media tra le stazioni (circa 3 chilometri), fu la causa della bassa velocità commerciale che i convogli riuscivano a sviluppare; il tempo di percorrenza tra i due capolinea risultava dunque compreso tra i 40 e i 50 minuti. —


Ferrovie minori trasformate in itinerari storici per amanti del trekking
Zighe!

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



La galleria subalvea del torrente Visona a Castelvecchio di Compito

IL TIRRENO
PISA
Dir. Resp.: Luigi Vicinanza
27-AGO-2018
da pag. 14
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 9104 - Lettori: 116000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 9 %

COSA RIMANE

Binario disarmato e molti ponti crollati

Ma cosa rimane oggi?

La sede ferroviaria è visibile solo a tratti, generalmente invasa dalla vegetazione spontanea.

Il tracciato è facilmente individuabile attraverso la moderna cartografia informatizzata. Anche su internet è possibile reperire molte informazioni e molto foto d'epoca sulla linea in questione.

Tutto il binario è stato disarmato e molti ponti sono crollati.

I fabbricati (stazioni e caselli) presentano un buono stato di conservazione e sono stati riconvertiti in abitazioni civili; alcuni riportano ancora la progressiva chilometrica.

La galleria passante sotto il torrente Visona è sempre esistente e percorribile, oggi inserita in itinerari di trekking assai interessanti. Infine, presso Calcinaia, sono ben visibili i resti del massiccio ponte sull'Arno, di cui sopravvivono due delle cinque arcate.

Oggi lungo la vecchia linea è frequente incontrare gli appassionati sia della camminata che della bicicletta, ma una visita alla ricerca delle vecchie stazioni è consigliabile davvero per tutti.

Ecco tutte le stazioni del tracciato con la loro progressiva chilometrica:

LUCCA 0+000
SAN LEONARDO - SANT'ANDREA 6+532
SAN GINESE - PIEVE DI COMPITO 8+759
COLLE DI COMPITO 10+737
CASTELVECCHIO DI COMPITO 13+391
BUTI - CASCINE 16+671
VICOPISANO - BIENTINA 19+618
CALCINAIA 22+107
PONTEDERA 25+264



SOLIDARIETÀ

Cinque cuochi per la cena evento Incasso devoluto allo Shalom

Appuntamento il 25 settembre al Cavatappi
L'iniziativa è patrocinata dal "Tirreno"

CALCINAIA

Si sono aperte le prenotazioni per la cena evento solidale Shalom "La Prova dei cuochi 2018" memorial Emanuele Belloccio, patrocinata dal "Tirreno" e messa in programma dall'ideatore e curatore enogastronomo **Enrico Bimbi** per il 25 settembre al Club Enogastronomico Il Cavatappi.

Protagonisti grandi chef del panorama toscano come lo stellato **Luciano Zazzeri** del ristorante la Pineta di Marina di Bibbona, **Gilberto Rossi** del Pepe Nero di San Miniato, **Michela Passetti** del Cavatappi, **Angelo Belluoccio** (padre dello sfortunato Emanuele), **Paolo Gazzarrini**, maestro pasticcere del Cantuccio di Federico a San Miniato. Il tema di questa 12ª edizione è il dono e la serata vedrà la partecipazione di Monsignor **Andrea Pio Cristiani**, fondatore e anima del Movimento Shalom, e di **Fabrizio Niglio**, primario reparto immunoematologia dell'ospedale Lotti di Pontedera. L'incasso sarà devoluto a un progetto Shalom in Congo Brazzaville.

La cena si svolge con cinque portate firmate dai cinque professionisti. Ognuno di loro dovrà realizzare un piatto tematizzato sul dono o sui mangiari della miseria, avvalendosi, secondo la filosofia della manifestazione, di eccellenze del panorama enogastronomico locale. Hanno dato disponibilità dei loro prodotti: Fattoria degli Azzoni di La Rotta, Tenuta Torre a Cenaia, Società agricola Usiglian del Vescovo, La Casa del Pane di Gori Pontedera, Pastificio ar tigianale Martelli lari, Macelleria Desideri Pontedera, Azienda agricola olearia Col di Conca Treggiaia, Via dell'Orto Capannoli, Azienda agricola miele cultura La Casina di Michele Montecastello, Cittadella Caffe Pontedera. Contribuiscono all'evento: Fisar Pontedera Valdera, Comune di Pontedera, PMM ARTk, Bandecchi e Vivaldi, Gruppo il Mattone di La Rotta, Agritalia. Prenotazioni al Cavatappi allo 0587 56440 o su www.blogdelgusto.it. —

CALCINAIA

lo Gazzarrini, maestro pastic-



Paolo Gazzarrini, maestro pasticcere del Cantuccio di Federico a San Miniato, parteciperà alla serata

